DOC CCLI, n. 1

Il Ministro
delle infrastrutture e dei trasporti

Caro Onorevole,

ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, che attribuisce a questo Ministero le funzioni di Autorità competente per la pianificazione dello spazio marittimo, Ti trasmetto la relazione sulle attività svolte nell'anno 2025, redatta in conformità a quanto disposto dal comma 2, lettera d), del medesimo articolo.

Sen. Matteo Salvini

On. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei deputati
camera_protcentrale@certcamera.it

Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2026 Prot: 2026/0001104/TN - Doc. firmato digitalmente da: DG PER LA DIGITALIZZAZIONE

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti e la navigazione
DIREZIONE GENERALE PER IL MARE, IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Relazione dell'Autorità competente per la pianificazione dello spazio marittimo al Parlamento in merito alle attività svolte per il conseguimento degli obiettivi di cui al Decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201

(ai sensi dell'art. 8, co. 2, lett. d) del D.Lgs. 201/2016)

Anno 2025

MIT dg.tm@pec.mit.gov.it

Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2026 Prot: 2026/0001104/TN - Doc. firmato digitalmente da: Patrizia Scarchilli

Premessa normativa

La Direttiva n. 2014/89/UE istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime (c.d. economia *blu)*, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine.

La Politica marittima integrata per l'Unione europea individua la pianificazione dello spazio marittimo come strumento politico intersettoriale che consente alle autorità pubbliche e alle parti interessate di applicare un approccio integrato, coordinato e transfrontaliero di un ambito particolarmente complesso qual è quello marittimo sul quale insistono attività potenzialmente in conflitto. Tale quadro prevede l'elaborazione e l'attuazione, da parte degli Stati membri, dei Piani di gestione dello spazio marittimo allo scopo di contribuire al conseguimento degli obiettivi posti dalla Direttiva, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, in conformità delle pertinenti disposizioni dell'UNCLOS.

Alla suddetta Direttiva è stata data attuazione in Italia con il Decreto legislativo del 17 ottobre 2016, n. 201, che definisce gli obiettivi della pianificazione dello spazio marittimo, prevedendo che essa *intende contribuire allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, compresa la resilienza all'impatto del cambiamento climatico, promuovendo e garantendo la coesistenza delle pertinenti attività e dei pertinenti usi.*

Per il conseguimento di ciò, il Decreto ha introdotto una *governance* multilivello e stabilito le modalità di coinvolgimento dei diversi attori:

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) è l'Autorità competente alla quale sono assegnate specifiche attività, riguardanti *in primis* il presidio della redazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo (PGSM). Il DPCM 30 ottobre 2023, n. 186 (Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) attribuisce la funzione di Autorità competente per la pianificazione dello spazio marittimo alla Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne.
- è stato istituito il Tavolo interministeriale di coordinamento (TIC) presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – di cui fanno parte tutte le Amministrazioni coinvolte (MAECI, MIT, MIMIT, MASAF, MASE, MIC, Min. Turismo, Min. Difesa, Min. Istruzione, Min. Università e ricerca, Min. Salute, Min. Lavoro e politiche sociali, MEF, Dipartimento per gli Affari Europei (DAE), Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, Agenzia delle dogane – ADM). Il Tavolo è attualmente presieduto da un rappresentante del Dipartimento per le politiche del Mare della PCM;
- è stato istituito il Comitato tecnico (CT) presso il MIT, di cui fanno parte i rappresentanti delle Amministrazioni centrali maggiormente coinvolte (MIT; MASE; MIC; Min. Turismo, MASAF e MIMIT), nonché i rappresentanti delle 15 Regioni costiere. Al Comitato tecnico partecipa, in qualità di osservatore, un rappresentante del Ministero della difesa. Alle riunioni del Comitato tecnico possono

Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2026 Prot: 2026/0001104/TN - Doc. firmato digitalmente da: Patrizia Scarchilli

partecipare, in qualità di osservatori, i rappresentanti di altre amministrazioni e possono essere invitati a partecipare rappresentanti di enti ed istituti di ricerca, di associazioni riconosciute e di categoria. Il Comitato è presieduto da un rappresentante del MIT.
L'art. 8 del D.Lgs. 201/2016 individua, tra i compiti attribuiti all'Autorità competente, i seguenti:

a) effettua la ricognizione iniziale degli atti e delle ordinanze dell'Autorità marittima, dei programmi e processi di pianificazione e di gestione degli usi e degli spazi marittimi prescritti dalla legislazione vigente ed esistenti a livello regionale, nazionale, europeo o internazionale e delle esistenti valutazioni ambientali strategiche;
b) invia alla Commissione europea e agli altri Stati membri interessati copia dei piani di gestione dello spazio marittimo, compreso il pertinente materiale esplicativo esistente sull'attuazione della direttiva 2014/89/UE, entro tre mesi dalla loro approvazione, nonché gli aggiornamenti successivi dei piani entro tre mesi dalla pubblicazione;
c) trasmette alla Commissione europea le informazioni di cui all'allegato della direttiva 2014/89/UE e le relative modifiche, entro sei mesi dalla data in cui queste hanno effetto;
d) ***relaziona annualmente al Parlamento in merito alle attività svolte per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente decreto;***
e) cura, con il supporto del Comitato di cui all'articolo 7, il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di gestione dello spazio marittimo.
Per l'espletamento delle relative attività e, in particolare, per l'elaborazione dei Piani, è stato fornito supporto scientifico:
- dal c.d. "Polo scientifico", composto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR), dall'Università IUAV di Venezia e dal CORILA (Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia);
- dalla SOGESID S.p.A., società in house del MASE e del MIT, individuata quale soggetto attuatore per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
Nell'ambito delle attività di elaborazione e successiva implementazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo, un contributo determinante è stato assicurato dalle Regioni costiere, ciascuna per l'area marittima di competenza, con particolare riferimento alla pianificazione delle acque territoriali comprese tra la linea di costa e il limite delle 12 miglia nautiche.
In tale ambito, caratterizzato da una stretta integrazione tra pianificazione terrestre e marittima, le Regioni hanno fornito elementi conoscitivi, pianificatori e programmatori relativi agli usi esistenti e previsti, alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, alle attività produttive (pesca, acquacoltura, turismo, energia), nonché alle interazioni con la pianificazione costiera e territoriale di competenza regionale.
Il contributo regionale ha pertanto costituito parte integrante del processo di definizione dei Piani, assicurando coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti a livello regionale e rafforzando l'approccio multilivello e cooperativo delineato dal decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201.

La fase di elaborazione e redazione dei Piani.

Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2026 Prot: 2026/0001104/TN - Doc. firmato digitalmente da: Patrizia Scarchilli

La Direttiva europea ha posto, quale scadenza per la conclusione delle attività di pianificazione, il 31 marzo 2021 (art. 15, comma 3). In data 2 dicembre 2021 la Commissione europea ha avviato, nei confronti della Repubblica Italiana, la procedura di infrazione n. 2021/2223 per la mancata ottemperanza agli obblighi relativi all'elaborazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo, entro il 31 marzo 2021, richiedendo l'invio alla stessa di copie di tali Piani nei tre mesi successivi. Per conseguenza, l'Italia ha redatto un cronoprogramma delle successive fasi necessarie all'implementazione della Direttiva, d'intesa con le Autorità unionali, con l'intendimento di addivenire all'approvazione del documento finale di pianificazione entro l'inizio dell'anno 2023. Su richiesta della Commissione europea, inoltre, l'Italia si è impegnata a fornire, almeno su base quadrimestrale, una periodica rendicontazione sullo stato di avanzamento dei lavori.
In conformità a quanto previsto dal citato D.lgs 17 ottobre 2016, n. 201, la fase di elaborazione dei Piani ha assicurato la consultazione e la partecipazione attiva del pubblico sia nei procedimenti di elaborazione e di riesame delle proposte dei piani di gestione dello spazio marittimo, che in sede di valutazione ambientale strategica.
Dal 15 settembre al 30 ottobre 2022 si è dunque svolta la fase della consultazione pubblica nazionale, con conseguente valutazione delle osservazioni pervenute per quanto riguarda i Piani di gestione dello spazio marittimo (uno per ciascuna delle tre aree marittime di riferimento).
Dal 29 settembre al 13 novembre 2022, inoltre, si è svolta la Consultazione pubblica nazionale per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei tre Piani di gestione dello spazio marittimo, di competenza del MASE e del MIC.
Analogamente si sono svolte le Consultazioni transfrontaliere dei Piani di gestione dello spazio Marittimo e dei relativi Rapporti ambientali. Al riguardo, il 30 novembre 2022 si è tenuto un incontro, in modalità videoconferenza, avente l'obiettivo di presentare i Piani dello spazio marittimo italiano e la loro analisi di valutazione dell'impatto transfrontaliero, al fine di facilitare potenziali contributi e suggerimenti ai Piani italiani da parte dei rappresentanti dei Paesi UE ed extra UE.
Le osservazioni e i pareri pervenuti sui Piani di gestione dello spazio marittimo sono stati esaminati e recepiti ovvero hanno dato luogo a puntuali controdeduzioni e costituiscono parte integrante della documentazione di Piano.
La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei tre Piani di gestione dello Spazio marittimo si è, invece, protratta più del previsto, concludendosi nel novembre 2023 allorché MASE e MIC hanno emanato i decreti recanti i tre pareri di loro competenza (uno per ciascuna delle tre aree marittime di riferimento) e che nello specifico sono:

- D.M. n. 355 del 2.11.2023 [ID 7954] per l'"*Area marittima Ionio e Mediterraneo Centrale*";
- D.M. n. 357 del 2.11.2023 [ID 7956] per l'"*Area marittima Tirreno-Mediterraneo Occidentale*";
- D.M. n. 358 del 2.11.2023 [ID 7953] per l'"*Area marittima Adriatico*".

Tale ritardo ha comportato l'invio, da parte della Commissione europea, in data 19 aprile 2023, di un parere motivato alla Repubblica italiana nell'ambito della citata procedura di infrazione n. (2021)2223.
A seguito della portata delle osservazioni contenute nei suddetti pareri, si è dovuto procedere a significativi aggiornamenti dei Piani in termini di verifica di coerenza interna ed esterna.

Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2026 Prot: 2026/0001104/TN - Doc. firmato digitalmente da: Patrizia Scarchilli

Conseguentemente, l'effetto di tali aggiornamenti anche sulla procedura di VAS integrata con la VinCA, non ha consentito di concludere la necessaria fase di revisione di tali rapporti entro la data di scadenza della medesima, già fissata al 31 dicembre 2023. La mole del lavoro svolto ha richiesto infatti, per l'aggiornamento dei Piani e per il riscontro alle osservazioni contenute nei già menzionati decreti ministeriali, un impegno di ulteriori sei mesi.
Gli esiti di quest'ultima fase di lavoro sono stati sottoposti all'esame del Comitato tecnico, il quale, nella sua **17^ riunione, svoltasi in data 26 giugno 2024**, ha emesso parere favorevole all'invio dei Piani di gestione dello Spazio marittimo, così come rivisti a seguito delle osservazioni pervenute nel corso delle consultazioni pubbliche, nonché della conclusione della procedura di VAS, al Tavolo interministeriale di coordinamento sulla pianificazione dello spazio marittimo (TIC) per l'attestazione di corrispondenza alle Linee guida approvate con D.P.C.M. 1° dicembre 2017 ("*Approvazione delle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo*").
Tuttavia, non essendo stato ultimato, a tale data, l'*iter* di approvazione dei Piani prevista dal D.lgs. 17 ottobre 2016, n. 201 e non essendo stati trasmessi gli stessi alla Commissione europea, in data 8 luglio 2024 è stato notificato il ricorso della Commissione Europea dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea contro la Repubblica italiana, iscritto nel registro della Corte al numero C-463/24, proposto ai sensi dell'art. 258 TFUE.
Il TIC, considerata la parallela procedura di infrazione in corso, si è riunito con procedura d'urgenza in data 24 luglio 2024, attestando la corrispondenza dei PGSM alle Linee guida approvate con D.P.C.M. 1° dicembre 2017, come risulta dal relativo verbale trasmesso con nota del Dipartimento per gli Affari Europei della Presidenza del Consiglio prot. n. 6992 in data 30 luglio 2024.
In data 12 settembre 2024, inoltre, è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.5, comma 5 del decreto legislativo del 17 ottobre 2016, n. 201, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante approvazione dei Piani di gestione dello Spazio marittimo.

L'approvazione dei Piani di gestione dello Spazio marittimo

All'esito dei passaggi descritti, in attuazione della Direttiva 2014/89/UE, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, il decreto ministeriale 25 settembre 2024, n. 237 ha approvato, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, i Piani di gestione dello spazio marittimo.
Dell'adozione del decreto ministeriale è data notizia con comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 235 del 7 ottobre 2024. I Piani sono pubblicati sul "SID Il Portale del MARE" (https://sid.mit.gov.it/login).
Si è così concluso l'iter di adozione dei Piani di gestione dello spazio marittimo, previsto dal decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 di attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo.
Ai fini dell'ulteriore completo adeguamento da parte del Governo italiano alla normativa unionale, si è resa contestualmente necessaria la trasmissione dei PGSM alla Commissione europea-DG MARE, per una duplice finalità: da una parte, per adempiere a quanto previsto dall'art. 14 della Direttiva

Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2026 Prot: 2026/0001104/TN - Doc. firmato digitalmente da: Patrizia Scarchilli

2014/89/UE, vale a dire l'invio alla Commissione europea ed agli altri Stati membri interessati, di copia dei Piani di gestione dello spazio marittimo entro tre mesi dalla loro pubblicazione; dall'altra, per permettere la chiusura formale della procedura d'infrazione.
All'esito di ciò, preso atto della approvazione dei suddetti Piani, il collegio dei Commissari della Commissione europea, nella riunione del 16 dicembre 2024, ha comunicato l'avvenuta rinuncia agli atti nella Causa C-463/24, con archiviazione della procedura di infrazione (2021)2223 sulla non corretta applicazione direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo.
Il Presidente della Corte di Giustizia, con ordinanza dell'11 febbraio 2025, ha disposto la cancellazione della causa C-463/24 dal ruolo e la condanna della Repubblica italiana alle spese.

La fase di monitoraggio e implementazione dei Piani di gestione dello Spazio marittimo.
La chiusura formale della procedura di infrazione ha permesso l'avvio della nuova fase di implementazione e monitoraggio dei Piani secondo le indicazioni del decreto ministeriale 25 settembre 2024, n. 237, che trova il proprio documento programmatico nella "*Proposta operativa per l'avvio della fase di implementazione e monitoraggio dei piani*", parte integrante dei documenti costituenti i Piani di gestione delle Spazio Marittimo.
Relativamente a tale nuova fase, il succitato D.lgs 201/2016 prevede, all'art. 8, comma 2 *lett e)*, che l'Autorità competente "*cura, con il supporto del Comitato di cui all'articolo 7, il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di gestione dello spazio marittimo*».
In data 12 marzo 2025 si è svolta la 18^ riunione del Comitato tecnico, avente all'o.d.g., *inter alia*, l'istituzione dei tavoli tecnici e dei gruppi di lavoro previsti dal suddetto documento "*Proposta operativa per l'avvio della fase di implementazione e monitoraggio dei piani*", con priorità, in particolare, per l'*eolico off-shore*.
A tale seduta, in quanto fondativa della nuova fase di implementazione e monitoraggio dei Piani, hanno partecipato anche rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e della Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento per le politiche del mare, in qualità di osservatori ai sensi dell'art. 7, co. 3 del D.lgs. 201/2016.
In tale seduta, in particolare, è stata prevista l'istituzione di tavoli tecnici/gruppi di lavoro articolati secondo i seguenti sette macro-temi, come delineati nella richiamata Proposta operativa:

1. Monitoraggio dell'attuazione dei Piani
2. Monitoraggio ambientale dei Piani
3. Comunicazione e consultazione periodica
4. Approfondimenti settoriali, che si declina nel tavolo denominato "*Eolico offshore nella Psm*"
5. Sviluppo Coordinato con Piani, Programmi e Politiche ambientali e settoriali, che si declina nei seguenti tavoli tematici:
   a) Tavolo tecnico PSM – MSDF – Strategia biodiversità 2030 (aree protette e restauro) – Politiche della Pesca
   b) Tavolo tecnico PSM – PITESAI – Politiche energetiche in genere
   c) Tavolo tecnico interazioni terra-mare
6. Approfondimenti conoscitivi e metodologici

Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2026 Prot: 2026/0001104/TN - Doc. firmato digitalmente da: Patrizia Scarchilli

7. Processi transfrontalieri

Per ogni tavolo sono state individuate le Amministrazioni partecipanti.
L'avvio delle attività definite nel corso di detta seduta (istituzione dei tavoli tecnici/gruppi di lavoro tematici) si è concretizzata con la convocazione del tavolo **"*Eolico offshore nella PSM*"**, finalizzato allo sviluppo di uno studio propedeutico all'individuazione, da parte del MASE, in collaborazione con il MIT, delle aree maggiormente vocate allo sviluppo dell'energia eolica offshore all'interno delle acque marine oggetto dei Piani di gestione dello spazio marittimo. Nel corso della **1^ riunione** del Tavolo, svoltasi in data **21 maggio 2025**, il MASE ha illustrato il documento concernente lo "*Studio per individuare le aree idonee per l'eolico offshore e le aree di accelerazione per le rinnovabili",* distribuito, nei giorni successivi alla riunione, ai membri del Tavolo per le opportune osservazioni, che sono state valutate e discusse nelle successive riunioni del Tavolo stesso (**2^ riunione** svoltasi in data **24 luglio 2025** e **3^ riunione** svoltasi in data **30 ottobre 2025**).
Nel corso di tali attività si sono altresì svolte le **audizioni dei principali stakeholder**, tenutesi in data 7 agosto 2025, sulla base delle richieste pervenute e in coerenza con quanto previsto dalla Proposta operativa relativa per il **macro-tema "Comunicazione e consultazione periodica".** In particolare, hanno partecipato rappresentanti dei settori della pesca e dell'acquacoltura, della protezione ambientale e delle energie rinnovabili *offshore*, che hanno fornito i rispettivi contributi.
La redazione dello studio è tuttora in corso. Una volta ultimato, lo stesso sarà trasmesso dal tavolo al Comitato tecnico per la relativa approvazione in apposita seduta.
Nell'ambito del macro-tema/azione dedicato ai **"Processi transfrontalieri",** è stata attribuita particolare rilevanza al rafforzamento della cooperazione transfrontaliera con gli altri Paesi dell'Unione europea, in linea con l'art. 11 del D.lgs. 201/2016. In tale contesto, si è realizzata una partecipazione attiva alle consultazioni pubbliche transfrontaliere avviate da altri Stati membri ai sensi della Direttiva 2014/89/UE, contribuendo in modo strutturato ai relativi processi di pianificazione.
A conferma della centralità attribuita alla cooperazione transfrontaliera, il Comitato tecnico ha riservato due apposite sedute all'esame delle consultazioni transfrontaliere, compresa la valutazione ed approvazione formale delle osservazioni di riscontro formulate per l'Italia dall'Autorità competente.
Nel dettaglio, in data 28 luglio 2025 si è svolta la **19ª riunione del Comitato tecnico**, dedicata alla consultazione avviata dalla Repubblica francese; successivamente, in data 25 settembre 2025, si è tenuta la **20ª riunione del Comitato tecnico**, dedicata alla consultazione avviata dalla Repubblica di Croazia.
Al fine di assicurare la massima efficacia delle fasi di monitoraggio e attuazione dei Piani, l'Autorità competente ha rinnovato la collaborazione per il supporto scientifico fornito dal c.d. "Polo scientifico", composto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR), dall'Università IUAV di Venezia e dal CORILA (Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia).
Sono di prossima convocazione i lavori degli altri tavoli tecnici/gruppi di lavoro previsti.
I verbali delle sedute del Comitato tecnico sono rinvenibili al seguente link: https://www.mit.gov.it/documentazione/pianificazione-dello-spazio-marittimo

Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2026 Prot: 2026/0001104/TN - Doc. firmato digitalmente da: Patrizia Scarchilli

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER IL MARE, IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in qualità di Autorità competente ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.lgs. 201/2016, trasmette formalmente al Parlamento la presente relazione in merito alle attività svolte per il conseguimento degli obiettivi di cui al Decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, in conformità alle previsioni dell'art. 8, comma 2, lett. d) del D.lgs. 201/2016.

MIT dg.tm@pec.mit.gov.it

Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2026 Prot: 2026/0001104/TN - Doc. firmato digitalmente da: Patrizia Scarchilli